

PENSIONI

TRA I LAVORI GRAVOSI ANCHE I SIDERURGICI

**Salta l'accordo:
il governo rilancia
ma la Cgil non ci sta**

■ ALLE PAG. 2-3



Pensioni: la conferenza stampa di Cgil, Cisl e Uil con i tre segretari generali

**USURANTE
È TROVARE
UN EQUILIBRIO**

di ROBERTA CARLINI

Come da copione, la rottura sulle pensioni è arrivata. E come succede da decenni la previdenza infiamma il dibattito politico e piomba sulla campagna elettorale.

■ A PAG. 2

Legato, ucciso e bruciato nel letto

Piombino si risveglia con un omicidio: spietata esecuzione in via Ferrer

ANCHE ATTACCO HACKER

**Sindaca Ceccardi
dopo le minacce
casa sorvegliata**



La sindaca Susanna Ceccardi

Susanna Ceccardi, sindaca di Cascina, non gli aveva dato peso. Il messaggio, la cartuccia rossa. Il questore le ha comunicato che la sua casa sarà sorvegliata.

■ NERI A PAG. 9

RAGAZZA DI 14 ANNI

**«È solo stress»
Invece muore
di aneurisma**

«Si tranquillizzi, sua figlia è solo stressata». I medici del Pertini di Roma lo hanno ripetuto alla madre di una 14enne. Invece era un aneurisma ed è morta.

■ A PAG. 7



La salma della vittima viene portata via per essere trasferita all'istituto di medicina legale di Pisa

■ DE GREGORIO IN CRONACA

«Aferpi, intervenga lo Stato»

Per Enrico Rossi serve un provvedimento come quello per l'Ilva di Taranto

■ LOZITO IN CRONACA

DALLE CRONACHE

PIOMBINO

**Una sedia vuota
per denunciare
i femminicidi**



Una sedia vuota da "Carnevali" ■ PARRINI IN CRONACA

PORTOFERRAIO

**Tari gonfiata,
il meccanismo
per i rimborsi**

■ TAGLIONE IN CRONACA

1956 1990
VITO CAFE'
FOOD AND DRINK

**Menù completi
a partire da**

6€

Piombino Via della Repubblica, 40
Aperto tutti i giorni dalle 5 alle 23
Chiusura: sabato pomeriggio e domenica mattina
Telefono: 0565 222253

SARÒ BREVE

Le mucche e le stoviglie di oro marrone

di GIOVANNI CIATTINI

Lo possiamo chiamare sterco, letame. Gli addetti ai lavori, e soprattutto l'imprenditore agricolo Gianantonio Locatelli, che ha brevettato la sua geniale idea, la chiamano comunemente merda. Il riferimento è agli escrementi che le mucche, impegnate a Casteldelbosco (Piacenza) nel produrre il latte destinato alle forme di Grana Padano, lasciano sul terreno. Ma come cantava De André "dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori". Nel nostro caso nascono vasi. Infatti i 1500 quintali di sterco quotidiani dei 3500 bovini dell'imprenditore piacentino, trasformati in bio-

metano, non solo sono in grado di garantire fino a 3 megawatt l'ora ma vengono anche utilizzati come materia prima per creare la "merdacotta" (sterco mescolato ad argilla toscana) con cui vengono realizzati complementi d'arredo (vasi, fermaporta) e stoviglie. Alcuni esemplari di questi oggetti verranno esposti venerdì al Centro Pecci in occasione del "Forum del riciclo" di Legambiente. Insomma, una rivalutazione piena della merda, parola che, chissà, finirà col perdere la sua connotazione spregiativa. Da qui a definirlo l'"oro marrone" ce ne corre, ma dire a qualcuno "sei una merda" potrebbe anche essere accettato come un apprezzamento ecologicamente corretto.

VALNERA
Sport & Fashion
Abbigliamento & Calzature

**PER TUTTA
LA FAMIGLIA**

**ABBIGLIAMENTO e CALZATURE
UOMO - DONNA - BAMBINO**

DOMENICA APERTO

VENTURINA TERME (LI)
TEL. 0565 852491

Scattato l'allarme per l'incendio, i pompieri hanno trovato nel letto un corpo carbonizzato con una ferita alla testa

di Alessandro De Gregorio
PIOMBINO

Il polso sinistro legato alla spalliera del lettino. Una vasta ferita alla testa. Il corpo già semicarbonizzato. E due monetine appoggiate sugli occhi. Lo hanno trovato così i vigili del fuoco, quando sono riusciti a spegnere le fiamme e a crearsi un varco attraverso il fumo.

Si presume che fosse **Fadhel Hamdi**, 32 anni, tunisino da tempo residente in città. Si presume, perché quasi tutto è andato a fuoco compresi i documenti, e formalmente il riconoscimento di quel corpo bruciato, devastato, non è ancora avvenuto.

COSA SAPPIAMO. Sappiamo solo che in quell'appartamento al secondo piano di via Ferrer 74 abitava Hamdi, in affitto da non molto tempo. Sappiamo anche un'altra cosa importante: che non si può parlare di morte accidentale e che l'omicidio è molto più di una probabilità investigativa. Non fosse altro per quel braccio legato al letto. Uno solo, bloccato con una catenella.

Hamdi o comunque l'uomo trovato dai pompieri in quel letto era già morto, ma non si sa da quanto tempo e come. Se cioè divorato dalle fiamme, intossicato dal fumo o, come si ipotizza con più convinzione, ucciso prima. Forse proprio con un colpo alla testa, sferrato con una spranga o comunque con un corpo contundente. Oppure con un coltello. Al momento sulla scena del delitto è stato trovato solo quest'ultimo, un coltello. Sporco di sangue? Non si sa.

«La fuliggine aveva già imbrattato tutto, in questa fase è prematuro fare ipotesi. Servono accertamenti». Taglia corto il sostituto procuratore **Fiorenza Marrara**, che coordina le indagini e che ieri mattina si è precipitata a Piombino per un primo sopralluogo.

«Anche per la ferita alla te-



Da sinistra gli investigatori e il trasferimento della salma (foto Pabar)



L'OMICIDIO

Legato, ucciso e bruciato

Fiamme all'alba in un appartamento in centro, poi la macabra scoperta

sta bisogna considerare le condizioni del corpo, ormai bruciato» aggiunge il maggiore dei carabinieri **Massimiliano Massarelli** che conduce le indagini.

Ci vorranno gli accertamenti autoptici preceduti da altri esami, tra cui una Tac, per mettere ordine in questo caos inquietante. Ci vorran-

no altri elementi, altri reperi, altre testimonianze.

L'ALLARME. A lanciare l'allarme ieri mattina è stata una vicina che abita al piano superiore, il terzo e ultimo di quell'edificio che si affaccia sul parcheggio di fronte al Casone Maresma. All'alba, la donna è stata svegliata dall'odore acre del fumo, non riu-

sciva a respirare, ha chiamato i pompieri. E' stata portata al pronto soccorso dalla Croce rossa, medicata e poi dimessa. Quando sono arrivati i vigili del fuoco c'era già molta gente scesa in strada, spaventata per quell'incendio. Dalla finestra di Hamdi usciva un fumo denso e balenavano le fiamme. Ma era un

rogo piuttosto circoscritto, per fortuna, tanto che per spegnerlo sono bastati un estintore e pochi getti di acqua.

IPOTESI INVESTIGATIVE. Chi ha ucciso con ogni probabilità ha poi dato fuoco alle lenzuola. Forse per coprire ogni traccia. Le fiamme hanno bruciato il materasso avvol-

gendo il tunisino. Nel rogo sono andate distrutte alcune suppellettili. Ma sia l'appartamento di Hamdi che quello della vicina al piano di sopra sono stati poi dichiarati agibili. Il primo, ovviamente, è sotto sequestro.

Chiamati dai pompieri, i carabinieri hanno eseguito i primi accertamenti insieme



Gli investigatori davanti al portone del palazzo dove abitava la vittima (foto Pabar)



Le finestre dell'appartamento al secondo piano dove è stato ucciso un uomo (foto Pabar)



I vigili del fuoco ieri mattina in via Ferrer (foto Pabar)

Il polso sinistro **incatenato**, sugli **occhi** due **monete**. Tutto fa pensare a un' **esecuzione**. S'indaga nell'ambiente della **droga**



Il pm Fiorenza Marrara



Il medico legale Marco Di Paolo

Tra i vicini c'è chi si sente «sollevata» e chi invece ora ha paura



I carabinieri davanti al civico 74 (foto Pabar)

PIOMBINO

Non è lo stesso ritratto quello che tratteggiano i vicini di casa del tunisino Fadhel Hamdi. C'è chi lo dipinge come un piantagrane e chi invece ne parla come una persona normale, schiva ma educata: «Uno che di giorno non si vedeva mai e rientrava sempre di notte, con quel cappuccio sulla testa, però salutava sempre». Su una cosa sembrano concordare un po' tutti: la sera in quell'appartamento entrava e usciva tanta gente: «Droga? Pensiamo proprio di sì, anche se è un'idea».

C'è anche chi dice di aver protestato con la proprietaria dell'appartamento dato in affitto ad Hamdi per i rumori che si sentivano di notte, con gente che urlava e che correva su e giù per le scale. «Mio marito lo aveva anche segnalato alle forze dell'ordine, ma senza ottenere nulla» dice una donna che poi non ha problemi a definirsi «sollevata» per quella che lei considera la fine dei problemi.

C'è invece chi prima non ne aveva e adesso ha paura al pensiero che lì, tra quelle mura, uno o più killer hanno ucciso a sangue freddo un'altra persona, per poi dare fuoco a tutto.

prattutto negli ambienti della droga. Ma per ora sono solo supposizioni non suffragate da riscontri oggettivi.

ESECUZIONE. Qualcuno è entrato in quella casa e lo ha ucciso, questo sembra fuori discussione. Senza che nessuno dei vicini sentisse, senza forzare la porta. Forse gli ha aperto lui o magari è entrato insieme al proprio o ai propri killer. Che lo hanno immobilizzato prima e soppresso dopo.

Ipotesi, supposizioni. Ma quella che gli investigatori si sono trovati di fronte assomiglia molto a un'esecuzione. Rapida, silenziosa, perfetta. Roba da criminali veri.

LE MONETE. Infine, quel dettaglio delle monete messe sugli occhi della vittima. Potrebbe essere un antico rituale ripreso da molte religioni e molte culture, quello dei soldi per traghettare le anime. O potrebbe essere un messaggio in codice. Quello di uno sgarro pagato col sangue.

alla sezione investigativa giunta da Livorno e con la collaborazione della polizia scientifica del vicino commissariato.

IL MEDICO LEGALE. C'è stato anche un sopralluogo del medico legale **Marco Di Paolo** il quale però, considerando le condizioni della vittima, non ha potuto eseguire

neanche un esame esterno limitandosi a dare un'occhiata. Ha chiesto solo di trasferire la salma direttamente all'istituto di medicina legale dell'Università di Pisa, dove verranno condotti gli esami. Il trasferimento è avvenuto intorno alle 13 attraverso la Pubblica assistenza. L'autopsia non è stata ancora fissata,

ma dovrebbe essere eseguita domani.

INDAGINI A TUTTO CAMPO. Ce ne saranno altri, di sopralluoghi in quella casa. Nel frattempo i carabinieri hanno cominciato a raccogliere le prime testimonianze per ricostruire le ultime ore di Hamdi. Tra i vicini, a quanto pare nessuno sa a che ora sia

rincasato il giovane. E soprattutto se lo abbia fatto insieme ad altre persone.

LA VITTIMA. Hamdi, separato dalla moglie e padre di un bambino, viveva da solo in quell'appartamento. Non risulta che avesse un'occupazione stabile. Non risulta neanche che fosse ai domiciliari, come si vociferava ieri

matina. Fino a qualche giorno addietro aveva l'obbligo di firma, ma ora era completamente libero. Con precedenti penali per droga e furto, ma nulla di importante, nel senso che non era mai finito in operazioni di livello. Si dice che comunque spacciasse in quella casa e quindi il movente viene cercato so-

TRIBUNALE DI LIVORNO

Esecuzione Immobiliare n. 6/16 R.G.E.

G.E. Dott. Luciano Arcudi
Comune di Piombino (LI)
Via Landino Landi, 48

- **Lotto 1):** Appartamento al piano terreno, composto da: 2 vani, ingresso, ripostiglio, veranda e bagno. Occupato dall'esecutato. Conformità urbanistica.



Prezzo base: € 27.285,00
(- 44% rispetto al valore di stima)
Offerta minima accettabile pari almeno al 75% del prezzo base in caso di gara **aumento minimo € 1.000,00**

Vendita senza incanto:
28.11.2017 ore 15:30
c/o lo studio del delegato (Esecuzioni Immobiliari) in Campiglia Marittima-Venturina, Largo della Fiera, 11.

Professionista Delegato:
Avv. Marco Monticelli Levorato
Info c/o custode giudiziario:
I.V.G. di Pisa - Tel. 050-554.790
e su www.tribunale.livorno.it
e www.astegiudiziarie.it
Rif. ESEC. IMM. n. 6/16 R.G.E.

TRIBUNALE DI LIVORNO

Esecuzione Immobiliare n. 15/11 R.G.E.

G.E. Dott. Luciano Arcudi
Comune di Livorno (LI)
Via Maggi, 9
Lotto unico

Piena proprietà di **appartamento** uso civile abitazione, al piano 3°, con diritto d'uso esclusivo della soffitta sottotetto praticabile ma non abitabile. Occupato da terzi privi di titolo opponibile alla procedura. Non confor-

mità catastale e urbanistica.
Prezzo base: € 68.945,62
(- 49% rispetto al valore di stima)
(Offerta Minima = € 51.709,22)
in caso di gara **aumento minimo € 2.000,00**

Vendita senza incanto:
05.12.2017 ore 09:30
c/o lo studio del delegato in Livorno - Via Grande, 110

Professionista Delegato:
Dott. Massimo Galli
Info custode:
Dott. Massimo Galli
Tel. 0586-890.240
e su www.tribunale.livorno.it
e www.astegiudiziarie.it
Rif. ESEC. IMM. n. 15/11 R.G.E.